

[torna alla home](#) - [torna ai risultati ricerca](#)

24 Dicembre 2012

NU news 202-203

Noi Italiani, come gli Hobbit nella Terra di Mezzo

di Antonio Maria Baggio

Minority Report / 2

Gollum Mario Monti si è assunto un anno fa l'onere del potere. E come Frodo nel *Signore degli anelli* ha compiuto il suo viaggio o, meglio, la sua prima parte.

Noi Italiani abbiamo corso a rotta di collo per un anno, allontanandoci dal precipizio e scansando gli agguati degli orchi. La fuga, per il momento, ci ha messi in salvo, anche se ha fatto molte vittime. Guardando indietro vediamo la scia degli imprenditori suicidi; dal fuoco del bivacco si alzano i lamenti dei feriti: i disoccupati, quelli che un lavoro non l'hanno ancora trovato, chi si è indebitato per pagare l'Imu...

La conferenza stampa del 23 dicembre è stata una tappa importante, quasi un consiglio di guerra intorno al tavolo della Nazione. Mario-Frodo è stato chiaro: non possiamo continuare così come abbiamo fatto finora; e non solo perché il Pdl, col discorso del suo Segretario Angelino Alfano del 7 dicembre, ha tolto l'appoggio al governo che non può più contare su una maggioranza: i nodi sarebbero comunque venuti al pettine per la fine della legislatura.

L'Italia ha bisogno di cambiare profondamente e, cambiando se stessa, di contribuire a riformare l'Europa. Per questo non è sufficiente un "governo del Presidente" (creato cioè dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano), ma ci vuole un governo creato da una maggioranza politica solida, scelta dagli elettori, in carica per cinque anni. Siamo, appunto, nella Terra di Mezzo, sospesi tra due Repubbliche e, forse, tra due epoche. È necessario un cambiamento radicale.

Per non distruggere ciò che abbiamo costruito attraverso i sacrifici, per continuare nell'opera intrapresa, secondo Mario-Frodo le forze politiche devono unirsi sulla base di una volontà di riforma; e dare vita così ad una maggioranza parlamentare vasta, che non sia più schiava della vecchia contrapposizione tra destra e sinistra, ma che si sorregga su una nuova base che scorra su due binari: volontà di cambiamento ed Europa.

Tutto intorno a noi, però, percepiamo il Nemico, quello vero. Non sono gli orchi, cioè il nemico esterno: è Gollum, la creatura deforme che un tempo aveva sembianze umane e che si è fatto corrompere e deformare dal potere, Gollum che ci ha sempre seguiti da dietro i cespugli guardando bramoso l'anello del potere, e sa che ora può riuscire a riprenderselo. Chi è Gollum? Mario-Frodo lo ha messo in chiaro: Gollum siamo noi; ci sono blocchi - ideologici e di interesse - di tipo reazionario all'interno di ognuna delle grandi aree politiche, anche tra quelle che hanno sostenuto il suo governo, a destra, a sinistra, nell'area centrale e trasversale. In ogni "casa" politica, coloro che sono disposti a cambiare devono staccarsi dai reazionari.

Come separare gli uni dagli altri? Il Presidente dimissionario ha proposto una "Agenda Monti", uno "schema logico" di politiche da fare nei prossimi anni: attraverso l'adesione a tale Agenda si potrebbero distinguere i progressisti dai conservatori.

Che farà Mario-Frodo? Sono totalmente nelle mani - ha detto - delle forze sociali e politiche che decideranno di costituirsi intorno alle idee dell'Agenda.

Che faremo noi? Mario-Frodo ha posto il problema centrale. Ma le forze politiche arrivano molto impreparate a questo appuntamento con la storia. I passati vent'anni non sono stati perduti soltanto dal punto di vista delle riforme non fatte e del declino del Paese, ma anche per quanto riguarda il rinnovamento delle culture politiche: dalla crisi delle ideologie messa in evidenza con la caduta del muro di Berlino, non sono sorti pensieri nuovi ma, piuttosto, programmi di corto respiro, visioni tattiche e non strategiche. Crollate le

2013: LE ELEZIONI IN ITALIA



29 Aprile 2013
Il commento del prof. Baggio al discorso in Parlamento del

presidente Napolitano di Fabio Colagrande - Radio Vaticana
In Italia, dopo le consultazioni di ieri per la formazione del nuovo governo, il Paese attende ora una svolta politica dopo il...

11 Aprile 2013

Italia, politica. Baggio: scelta comune del capo dello Stato sarebbe segnale forte in Europa di Luca Colloidi - Radio Vaticana
In attesa dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, in Italia la politica sembra in stallo mentre si aggrava la...

27 Marzo 2013

Ancora sui principi non negoziabili: perché devono stare insieme

di Antonio Maria Baggio
I principi "non negoziabili" sono l'oggetto dell'Editoriale della rivista «Nuova Umanità&ra...

08 Marzo 2013

Chi ruba nei supermercati...

di Luisa Balduzzi
In questi giorni mi torna in mente la canzone di Francesco De Gregori: Chi ruba nei supermercati. È del 1992, sembra seri...



27 Febbraio 2013
Quali scenari possibili dopo le elezioni? di Nuova Umanità

Riportiamo l'intervista di Radio Vaticana ad Antonio Maria Baggio



12 Febbraio 2013
I "principi non negoziabili": verità e strumentalizzazioni

di Antonio Maria Baggio
Il tema dei "principi non negoziabili" accompagna da vari anni le riflessioni di Benedetto XVI in merito all'...

28 Gennaio 2013

Siamo sicuri di meritarcene l'Italia? di Luisa Balduzzi

Lettere dal fronte quotidiano/2

23 Gennaio 2013

Uno sguardo sulla crisi politico-economica: rivedere gli obiettivi del sistema

di Moreno Orazi
Queste note condensano alcune riflessioni che mi ha suscitato la lettura dell'articolo di Antonio Maria Baggio[1], che con...

17 Gennaio 2013

Cattolici candidati a titolo personale di Nuova Umanità

ideologie che li ospitavano, i grandi ideali di libertà, uguaglianza, giustizia, vagano come barboni trascinando i loro fardelli, o trovano alloggi provvisori in ostelli per una sola notte.

Senza una vera e nuova prospettiva di pensiero non si può realizzare una proposta – niente affatto velleitaria, bensì necessaria e seria – come quella di Mario-Frodo. Senza cultura politica non ci può essere programma, progetto, azione; non si decide col solo pragmatismo. E difficilmente questo si può realizzare attraverso la “chiamata” a costituire un nuovo blocco politico, anche se riuscisse a scompaginare, almeno in parte, le forze politiche attuali. Teniamo anche conto che dietro le ampie spalle di Mario-Frodo possono accorrere non solo politici seri e neofiti bene intenzionati, ma anche vecchi topi che scappano dalle navi che affondano e che fanno politica perché incapaci di smettere (nevrosi ossessivo-compulsiva).

Ci deve essere un ripensamento all'interno delle grandi culture politiche presenti nel Paese, che le metta in grado di proporre visioni politiche nuove. In questo senso, il confronto con l'Agenda Monti è certamente essenziale, perché costringe le ispirazioni ideali a passare al vaglio dei problemi concreti. Ritengo che abbiamo bisogno non di una nuova maggioranza politica potenziale, come ha chiesto Mario-Frodo, ma di due: gli Italiani devono poter scegliere tra almeno due proposte politiche significative; ed entrambe dovrebbero incorporare l'Agenda Monti, dando di essa le diverse interpretazioni che sono coerenti con la loro diversa ispirazione culturale. Gli Italiani devono togliersi dalla Terra di Mezzo e decidere dove andare, devono costruire una normalità di alternanza, basata non sui conflitti tra i *leaders*, ma sul confronto tra i contenuti e i metodi della politica. Finché avremo bisogno di un salvatore della Patria, non avremo Patria.

Mario-Frodo ha riunito la compagnia attorno al tavolo; ha parlato e se n'è andato. Al centro del tavolo, fremente, circondato dalle nostre mani, ha lasciato l'anello.

NUMERO RIVISTA: NU news 202-203
MATERIA: Politica

[torna alla home](#) - [torna ai risultati ricerca](#) - [torna su](#)

  

Tweet

Intervista di Radio Vaticana ad Antonio Maria Baggio

09 Gennaio 2013
Le due Italie. Mappa per un percorso verso le elezioni politiche

di Antonio Maria Baggio

La formazione del Governo italiano presieduto da Mario Monti è avvenuta con modalità eccezionali in una grave...



31 Dicembre 2012
Come ago in un pagliaio: alla ricerca del discorso democratico

di Marco Luppi

Il Paese vive oggi una crisi di valori e di rappresentanza. Da una parte abbiamo sotto gli occhi gli scandali che stann...



28 Dicembre 2012
Oltre i partiti personali: la riscoperta della politica

di Silvio Minnetti

Sulla scia delle riflessioni introdotte da Antonio Maria Baggio e riprese da Marco Martino e Paolo Giusta, sottolineo l'...



24 Dicembre 2012
Noi Italiani, come gli Hobbit nella Terra di Mezzo

di Antonio Maria Baggio

Minority Report / 2



19 Dicembre 2012
Perché bisogna pagare i debiti

di Paolo Giusta

Nella confusione che precede la campagna elettorale d'inverno aperta dalle dimissioni di Mario Monti, è possibile i...



13 Dicembre 2012
Il ritorno di Berlusconi non è un progetto politico

di Marco Martino

L'incipit della riflessione che segue nasce dalla lettura dell'articolo "Berlusconi e Maritain" che inaugura la sezione...



29 Novembre 2012
Berlusconi e Maritain

di Antonio Maria Baggio

Minority Report / 1



25 Ottobre 2012
Le due Italie.

di Antonio Maria Baggio

Mappa per un percorso verso le elezioni politiche